



FONDI STRUTTURALI EUROPEI



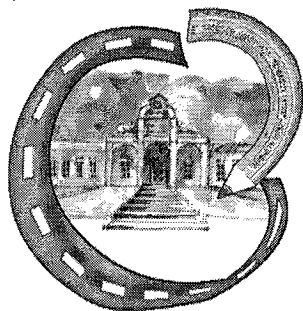
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi a sostegno di edifici scolastici, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Prot. n° 3284

1° CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni Bovio"
Largo Di Vagno, 13 - 70037 Ruvo di Puglia
Tel.080-3611001 Fax 080-3620399
Email: baee15700e@istruzione.it
C.F. 80016960728 Pec: baee15700e@pec.istruzione.it
"Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro"



Ruvo di Puglia, 27/11/2021

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2021/2022

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Il giorno 27/11/2021, alle ore 9,30, presso l'Istituto "G. BOVIO" di Ruvo di Puglia, in sede di contrattazione integrativa di istituto ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 24.07.03 (di seguito indicato CCNL)

fra

la delegazione di parte pubblica costituita ai sensi dell'art.7 del CCNL,

dal D. S. Prof. Giuseppe Quatela, coadiuvato dal D.S.G.A., dott.ssa Anna Maria Rita Bernocco

e

•i rappresentanti delle OO. SS. Eletti R S U:

ROTONDO	Nunzio	O.S. UIL RUA (ASSENTE)
SPAGNOLETTI	Nicoletta	O. S. F LC - CGIL
BERARDI	Filomena Carmela	O. S. SNALS CONFISAL
RSA		

Il rappresentante RSA **STRIPPOLI Anna, O. S. Gilda Unams (ASSENTE)**

- F LC - CGIL
- UIL
- CISL
- SNALS
- GILDA UNAMS

VISTO il CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTA l'ipotesi CCNI del 22/09/2021 con cui sono stati definiti i parametri per la ripartizione alle scuole dei finanziamenti per l'a.s. 2021/22;

PRESO ATTO che tutte le OO. SS. firmatarie del CCNL sono state regolarmente convocate con nota Prot. 3203/A26 del 20/11/2021;

Vista la Circolare MIUR n. 21503 del 30/09/2021;



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto SCUOLA PRIMARIA 1° Circolo Didattico "G. BOVIO" di Ruvo di Puglia e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In attuazione dell'art. 49 del D.Lgs 30/03/2001 n. 165, quando insorgano controversie sull'interpretazione del contratto integrativo, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 3 per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. La procedura relativa alla interpretazione deve concludersi entro 30 giorni dalla data del primo incontro.
3. Al fine di cui al comma 1 la parte interessata invia alle altre parti richiesta scritta con una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa, con riferimento all'articolo da interpretare.
4. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa dalla data di chiusura del procedimento interpretativo.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI




Art. 3 - Bachecca sindacale e documentazione

1. Sono istituite presso la sede centrale "BOVIO" e nei plessi di scuola dell'Infanzia (plesso "BARILE") n. 2 bacheche: una per la RSU e una per le OO.SS. gestite secondo norma.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di n. 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

- 
- 
- 
1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
 2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia mettendola a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
 3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

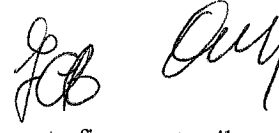

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali), fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione, non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Il Dirigente scolastico avvisa i docenti non partecipanti, eventualmente coinvolti da adattamento orari, con almeno 48 ore di anticipo.
3. Nel caso l'orario di servizio relativo al giorno dell'assemblea superi le cinque ore, il personale Docente e ATA rientra in servizio.
4. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se vi è adesione totale da parte dello stesso personale, ma non c'è l'adesione totale dei docenti, si assicurano le seguenti presenze:
 - In segreteria n. 2 assistenti amministrative;
 - In ogni plesso di scuola dell'Infanzia n. 1 collaboratore scolastico;
 - Nella scuola Primaria n. 2-3 collaboratori in modo proporzionale al numero delle classi autorizzate all'uscita, sentita la RSU.
 - Nel caso di mancanza totale o minima di adesioni solo n. 1 collaboratore scolastico.

L'individuazione dei predetti dipendenti avverrà col criterio della rotazione secondo la lettera del proprio cognome, fatta salva la partecipazione degli iscritti all'Organizzazione Sindacale che indice l'assemblea.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di n. 6 giorni può essere ridotto a n. 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.15 alle ore 10.15 oppure dalle ore 11.15 alle ore 13.15.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma,



per almeno sette giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

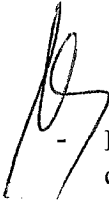
1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3.
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;

- 
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
 - Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 - Gli incontri potrebbero svolgersi on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.
 - Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
 - Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 14 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 16 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
(far seguire le modalità di impiego. Esempio):
cambio sede di servizio;
utilizzo giorni di ferie/recupero;

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro


Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 18 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. Valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. Designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. Organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. Organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.
6. Assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti

- 
10. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
 11. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19 .
 12. Limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza.

Art. 19 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati.

Alle figure sensibili individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 20 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2021/2022

il Responsabile SPP è l'ingegner Vincenzo Basile.

Art. 21 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.


3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. **Per l'anno scolastico 2021/2022 è la Dott.ssa Marilena Ciciriello.**

Art. 22- Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.





Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DUVRI e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Spagnoletti Nicoletta. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art 25 bis Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID- 19 di Istituto per l'anno scolastico 2021/22, individuata nella persona del D.S. Per ogni plesso sarà nominato un suo sostituto.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art.26- Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

- Scrutini e valutazioni finali

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per le aree a rischio;
 - e. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti.

CAPO IV

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.28- Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.



3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO - PARTE FINANZIARIA

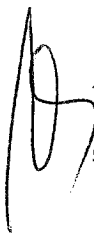
N.	DESCRIZIONE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO STATO
1	COMUNICAZIONE DEL FIS come da: Circolare MIUR n. 21503 del 30/09/2021	28.767,42	38.174,37
2	ECONOMIE 2020/21	3.635,55	4.824,37
	TOTALE FIS	32.402,97	42.998,74
2	Sottratta indennità sostituto DSGA	353,72	469,39
3	Sottratta l'indennità di direzione al DSGA	3.360,00	4.458,72
4	Sottratti compensi per i due Collaboratori del DS	4.000,00	5.308,00
	TOTALE SOMMA DA RIPARTIRE	24.689,25	32.762,64

LE ECONOMIE 2020/21 CONFLUISCONO NEL FIS.

SI CONCORDA LA SEGUENTE RIPARTIZIONE:

Personale	%	FIS 2021/22 Lordo dipendente
Scuola Primaria	55%	€ 13.579,09
Scuola Infanzia	20%	€ 4.937,85
ATA	25%	€ 6.172,31
	100%	€ 24.689,25

[Signature]
ZEB

**Art.1 Compensi con il Fondo d'Istituto**

Per il corrente anno scolastico 2021/22, compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente disponibili, vengono stabiliti i compensi per ciascun contingente di personale come da tabelle di seguito specificate:

SCUOLA PRIMARIA € 13.579,09

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA RETRIBUIRE

N°	Attività	Unità lavorative	N° ore	Importo orario/forfettario	Importo totale
1	Coordinatori di Interclasse	5	60	17,5	1.050,00
2	Collaboratori di Interclasse	5	30	17,5	525,00
3	Responsabile laboratorio Scientifico	1	0	300	300,00
4	Responsabile dell'organizzazione e della gestione del laboratorio multimediale e del sito web	1	0	1500	1.500,00
5	Gruppo Ricerca Azione	9	90	17,5	1.575,00
6	Responsabile Plesso Via Trieste	1	0	100	100,00
7	<i>Referente Covid (sostituto)</i>	2	0	100	200,00
8	<i>Integrazione compensi per funzioni strumentali</i>	3	0	/	1.538,95
Totale Collaborazioni					6.788,95

PROGETTI DI CIRCOLO INSERITI NEL POF**Continuità - Il Presepe a Scuola - Sviluppo della manualità -****Spesa per progetti di Circolo € 6.790,14**

Riepilogo SCUOLA PRIMARIA		
1	Spesa per collaborazioni	€ 6.788,95
2	Spesa per progetti di Circolo	€ 6.790,14
		€ 13.579,09



SCUOLA DELL'INFANZIA € 4.937,85

N°	ATTIVITA'	Unità lavorative	N° ore	Importo orario orario/forfetario	Totale
1	Coordinatori di Intersezione/plesso	3	//	400,00	1.200,00
2	Referente/ Responsabile Scuola Infanzia – referente covid sostituto	1	0	1.500,00	1.500,00
3	Componenti gruppo ricerca/azione	1	6	17,50	105,00
Totale collaborazioni					€ 2.805,00
PROGETTI					
	Inglese "Hello Kids"	4	60	35,00	2.100,00
TOTALE					2.100,00

Riepilogo SCUOLA dell'INFANZIA		
1	Spesa per collaborazioni	€ 2.805,00
2	Spesa per progetti di Circolo programmati	€ 2.100,00
		€ 4.905,00
		*Avanzano € 32,85 (4937,85-4905,00)

Si contemplano altresì:

ORE ECCEDENTI per sostituzione docenti assenti x 18,50 media arrotondata fra scuola primaria e infanzia	LORDO DIP.	LORDO STATO
140 ore x 18,50 = 2.590,00 *Avanzano € 2.928,05 (5518,05-2590,00)	1407,04 + 4111,01 (economie 2020/21) = 5.518,05	7.322,45
AREE A RISCHIO 454,08 + 503,93 (ECON. 2020/21) =958,01	958,01	1.271,28

PERSONALE ATA€ 6.172,31

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Totale progetti	Unità lavorative	N° ore	Importo orario/forfetario	Importo totale
STRAORDINARIO	4	128	14,50	1.856,00
INTENSIFICAZIONE - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	2	28	14,50	406,00
Totale				€ 2.262,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Totale progetti	Unità lavorative	N° ore	Importo orario/forfetario	Importo totale
STRAORDINARIO	13	312 (24 ore cad.)	12,50	3.900,00
Totale				€ 3.900,00

Riepilogo PERSONALE ATA		
1	Spesa per ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 2.262,00
2	Spesa per COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 3.900,00
	Spesa TOTALE	€ 6.162,00

***Avanzano € 10,31**

Art.2 Compensi delle funzioni strumentali al POF

Per il corrente anno scolastico 2021/22, come da circolare MIUR n. 21503 del 30/09/2021, vengono stabiliti i compensi per ciascun docente con Funzione Strumentale al POF come da tabella di seguito specificata:




DOCENTI – FUNZIONI STRUMENTALI al POF

AREA	Attività	Unità lavorative	Importo totale lordo DIPENDENTE
1	Gestione POF – Valutazione/Invalsi	1	987,02
2	Coordinamento rapporti con Enti esterni: rapporti con enti pubblici. Organizzazione e gestione viaggi di istruzione - Sport	1	987,02
3	Sostegno e integrazione degli alunni diversamente abili- Continuità — Educazione alla salute – coordinamento attività di tirocinio	1	987,01
TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 2961,05

Art.3 Compensi degli incarichi specifici del personale ATA

Vista la Circolare 21503 del 30/09/2021 relativa al MOF, gli incarichi specifici comunicati per una somma pari a **1.930,47** euro, sono così ripartiti:

PERSONALE ATA – INCARICHI SPECIFICI € 1.930,47 a.s. 2021/22

N°	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Unità lavorative	Importo totale lordo dipendente
1	Supporto alle attività didattiche, Sostituzione docenti assenti (1 unità); Supporto alle attività didattiche e amministrativo/contabili (1 unità);	2	600,00
TOTALE L/D INCARICHI SPECIFICI AA. AA.			600,00
N°	COLLABORATORI SCOLASTICI	Unità lavorative	Importo totale lordo dipendente
1	Assistenza persona disabile, servizio esterno antimeridiano, supporto all'attività amministrativa e didattica, sicurezza ed emergenza	10	120,95 cad.
2	Assistenza persona disabile, servizio esterno antimeridiano, supporto all'attività amministrativa e didattica, sicurezza ed emergenza	01	120,97
TOTALE L/D INCARICHI SPECIFICI CC.SS.		11	1330,47

RIEPILOGO II.SS.		
1	Assistenti	€ 600,00
2	Collaboratori	€ 1.330,47
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.930,47

Per quanto concerne il PON 10.2.2A-FSEPON-PU-2021-389 “Il Futuro è nella scuola”, autorizzato a questa istituzione scolastica, si destinano per i venti moduli formativi previsti, le seguenti risorse economiche da destinare al personale ATA:

Collaboratori Scolastici: 240 ore;

Assistenti Amministrativi: 200 ore.

Art. 4 Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa

Le risorse dell’**ex bonus docenti**, sono parte integrante del Fondo di scuola e dovranno essere ripartite in sede di contrattazione integrativa per la valorizzazione del personale docente, educativo ed ATA. La nota MIUR n. 21503 del 30/09/2021, assegna **€ 9.343,84 L.dip. per retribuire la valorizzazione del personale scolastico**, come previsto dall’art. 88 CCLN 29/11/2007, a cui vanno aggiunte le economie relative all’a.s. 2020/2021, pari ad **€ 599,58**.

Il **Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa ammonta quindi, per il corrente a.s., ad € 9943,42 (€ 9.343,84 + € 599,58)** ed è destinato a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9 – 30 – 33 – 147 - 62 – 84 – 87 – 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali, nonché le risorse indicate nell’articolo I, comma 126-128 della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla valorizzazione del personale docente. La somma andrà prioritariamente a riconoscere le attività di supporto al piano di miglioramento della nostra scuola, inserito nel PTOF, triennio 2019/22, anche in considerazione del contributo offerto per affrontare l’emergenza epidemiologica che sta caratterizzando il corrente anno scolastico.

SI CONCORDA LA SEGUENTE RIPARTIZIONE (lordo dip.):

Personale	%	Lordo dip.	Lordo stato
Docente	75%	€ 7.457,56	9.896,18
ATA	25%	€ 2.485,86	3.298,73
	100%	€ 9.943,42	13.194,91



Letto, approvato e sottoscritto,

PER LA PARTE PUBBLICA

D.S. Prof. Giuseppe QUATELA

Giuseppe Quatela
Filomena Berardi
P.R.V. Nicoletta Spagnoletti

PER LA RSU

Coll Scolastico. Rotondo Nunzio (ASSENTE)

Ass. Amm.va Nicoletta SPAGNOLETTI

Ins. Berardi Filomena Carmela

PER LE OO. SS.

CISL

UIL.....

FLC – CGIL

SNALS

GILDA UNAMS

Terminale associativo GILDA, Ins. Anna Strippoli (ASSENTE)

Ruvo di Puglia, 27/11/2021

